

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto ANTONIO PIETRO PAOLO GENGO in qualità di Legale Rappresentante dell'APS SOCIAL MAXIMA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Progetto, sotto indicato.

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

**Al Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo**
cress@pec.minambiente.it

Al Responsabile Unico del Procedimento
Ministero della Transizione Ecologica
cress-5@minambiente.it

Alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Casamassima
comune.casamassima@pec.it

Comune di Acquaviva delle Fonti
protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Comune di Sammichele di Bari
protocollo.sammichele@pec.egovba.it

OGGETTO: Osservazioni all'Autorità Competente, da parte delle ASSOCIAZIONI di CASAMASSIMA in merito al progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA).

In riferimento al progetto di installazione di un impianto eolico nel territorio di Casamassima e Acquaviva delle Fonti, l'APS Social Maxima e le scriventi Associazioni di Casamassima, dopo aver attentamente esaminato lo studio di Valutazione d'Impatto Ambientale presentato dalla Società Enel Green Power inoltrano le seguenti osservazioni per le quali si ritiene che il progetto in oggetto non presenti i requisiti consoni alla sua realizzazione e pertanto si richiede che codesta commissione di Valutazione Impatto Ambientale rilasci un parere negativo di compatibilità ambientale, in considerazione delle ricadute devastanti sull'intero paesaggio (territorio).

Con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

Associazione di Promozione Sociale "**SOCIAL MAXIMA**"
Rete delle Associazioni di Casamassima- **RAdiCa**

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

SOCIAL MAXIMA

Via Carducci
70010, CASAMASSIMA (BA)
Cod. Fisc. 93382080724

OSSERVAZIONI PROGETTO IMPIANTO EOLICO

Negli ultimi anni il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'agenzia regionale del turismo Pugliapromozione hanno investito milioni di euro per la promozione turistica della Puglia in Italia e all'estero attraverso la valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari. La Puglia è, oggi più che mai, riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo per la sua forte identità.

Ed è proprio la scelta di tutelare e conservare questo immenso patrimonio naturale, ambientale, storico e archeologico delle aree rurali che spinge noi associazioni casamassimesi a sottoscrivere questo documento sollevando le nostre osservazioni in merito all'installazione di un mega impianto eolico con ben 15 imponenti aerogeneratori, che senza dubbio andranno a deturpare in maniera irrimediabile il nostro caratteristico paesaggio di incomparabile bellezza, provocando una disastrosa ricaduta sull'intera economia e sullo sviluppo sostenibile di qualità del territorio.

Il progetto di cui innanzi è in netto contrasto con lo sviluppo dell'economia proveniente dall'agricoltura nonché con lo sviluppo del turismo in luoghi considerati incontaminati. Riteniamo la produzione di energia da fonti rinnovabili utile ed opportuna quando attuata con progettazioni che tengono conto sia delle caratteristiche del territorio sia delle propensioni della comunità ivi residente ed operante.

Già da molti anni le associazioni scriventi sono impegnate in molteplici progetti volti a sviluppare, sul territorio di Casamassima e in rete, con paesi limitrofi come Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari, durante tutto il corso dell'anno, grandi manifestazioni ed eventi pubblici, finalizzati alla promozione del turismo ambientale, nonché alla promozione di prodotti tipici locali di altissima qualità a kilometro Zero provenienti dall'agricoltura e dall'allevamento, in perfetta armonia con il più ampio progetto di promozione dell'artigianato locale e delle tradizioni popolari.

Grazie all'opera di tutela di questo ricco capitale ambientale, esistono oggi, sparsi per tutto il territorio, una serie di segmenti produttivi altamente qualificati operanti nella ristorazione, nella ricezione turistica, nell'agricoltura biologica, nella produzione di pregiatissimi prodotti agroalimentari, con una ricaduta ed un bacino di utenza assai ampio che travalica i confini provinciali e regionali.

I prodotti agroalimentari del nostro territorio come le ciliege della cultivar "ferrovìa", l'uva da tavola, le mozzarelle, la cipolla rossa, il grano "senatore cappelli", il vino "primitivo", lo squisito olio extravergine di oliva, l'ottimo pane di grano duro, gli eccellentissimi formaggi freschi, sono considerati oggi vere e proprie prelibatezze nel panorama dell'enogastronomia regionale e nazionale, blasonati da numerosissimi riconoscimenti d'eccellenza come i marchi DOC e DOP.

La ricchezza di strade rurali, insieme all'enorme patrimonio dell'antica rete dei tratturi, garantiscono una copertura completa del territorio dischiudendo agli occhi dei visitatori bellezze paesaggistiche, naturalistiche e archeologiche uniche e inattese. Gli escursionisti possono avere il piacere di osservare, durante una passeggiata (in bici, a piedi o a cavallo), tra le distese di campi coltivati con pregiate qualità di frutti:

- prati di foraggio con mucche al pascolo e solitarie **masserie fortificate**, in pietra, con annessa chiesetta rurale in equilibrio perfetto ed armonioso con la natura come Masseria delle Monache, Masseria Martinelli o Masseria San Francesco
- elementi storico-ambientali e paesaggistici integri e di notevole pregio che raccontano la storia della Puglia, di un Popolo e di un intero territorio come ad esempio le “**specchie**” testimonianza di passate civiltà. che erette in prossimità di doline, fungevano da torri di avvistamento. Sotto molte specchie isolate, inoltre sono stati ritrovati resti umani, risalenti al III e II millennio a.c., tumulati secondo le vecchie usanze e i vecchi riti, che accompagnavano le spoglie del defunto al ritorno verso la Madre Terra, con riti collegati al significato del menhir.
- residui di **macchia mediterranea** con presenza di esemplari maestosi di Fragni (*Quercus troiana*), Lecci (*Quercus ilex*), Coccifere (*Quercus coccifera*), Roverelle (*Quercus pubescens*), Stipa austroitalica tutelata dalle direttive europee, orchidee, peonie, cisto, listingi, ecc
- tracce archeologiche della presenza di **muraglioni**, vecchie cinte murarie che le popolazioni utilizzavano per difendersi dagli attacchi di altre genti e costituivano il limite del proprio territorio
- **muretti a secco**, patrimonio Unesco, realizzati con maestria, perfettamente allineati e costruiti con pietre la cui lavorazione è stata accurata, studiata in modo da presentare uniformità di strati, precisamente orientati seguendo gli assi cardinali, sinonimo di centuriazione del territorio. Le pietre presentano un uniforme processo di ingrigimento, caratteristica che denota il livello di vetustà del manufatto, impossibile da ripristinare qualora venisse divelto.
- giovani virgulti di **querce secolari**, rispuntano da antichi muretti a secco che con i rovi di more costituiscono nicchie di biodiversità, le cui radici verrebbero per sempre strappate, anche in caso di ricostruzione di nuovi cumuli di pietre dopo interventi radicali come quelli previsti nel progetto presentato;
- altri muretti a secco appena ricostruiti, ora che si comincia a comprendere l’azione insostituibile di queste strutture nella lotta al dilavamento ed all’erosione della terra trascinata in **inghiottitoi** delle cavità carsiche che celano ancora l’ingresso a **grotte sotterranee** del tutto simili a quelle note di Castellana o di Putignano, scrigni ancora inesplorati di biodiversità, rifugio degli ultimi esemplari di Pipistrelli (*Pipistrellus pipistrellus*), Riccio (*Erinaceus europaeus*), Lepre (*Iepus capensis*), Volpe (*Vulpes vulpes*);
- doline, chiamate **pozzelle** utilizzate per la raccolta delle acque meteoriche e in prossimità di queste le famose cisterne in pietra, vere e proprie opere di grande valore storico paesaggistico che testimoniano la presenza, nelle vicinanze, di insediamenti abitativi;
- i meravigliosi ed emozionanti voli dei Falchi grillai (*Falco naumanni*) che durante la trebbiatura svolazzano sui campi per andare a caccia di invertebrati, di cui è nota l’ampia comunità che ogni anno torna a nidificare sui tetti del centro storico di Casamassima denominato “Paese Azzurro”.

Ricordiamo che: “La biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto a livello globale e locale.” Da la Strategia Nazionale per la Biodiversità 5-10-2010 Minambiente.

Tutto ciò, purtroppo rischia di essere compromesso per consentire ai mastodontici autotreni, lunghi fino a 100 m e con peso fino a 100 tonnellate, necessari al trasporto eccezionale dei pali e delle poderose pale eoliche, di raggiungere i siti individuati per l’installazione. A tal fine infatti si procederà con

l'abbattimento di svariati chilometri dei tradizionali muretti a secco, tipiche costruzioni in pietra, uniche e identitarie del nostro territorio che da secoli costeggiano le strade di campagna e cingono i campi agricoli. I muretti a secco, considerati patrimonio dell'Unesco, sono custodi di una notevole quanto preziosa biodiversità.

Inoltre, dato che negli ultimi anni, si sta puntando molto sulla promozione della mobilità lenta, con la realizzazione di numerose reti di piste ciclabili e di percorsi escursionistici pedonali che permettono di godere delle più nascoste bellezze rurali, la modifica sostanziale dell'orizzonte visivo, attraverso l'installazione di giganteschi aerogeneratori da 200 m, fuori contesto rispetto al territorio, rappresenta indubbiamente una minaccia per la pratica del trekking, del cicloturismo, delle passeggiate a cavallo, che ben si addicono agli assi viari secondari, a volte millenari, già esistenti sul territorio e ubicati proprio nelle zone interessate all'installazione del mega impianto eolico (via vecchia di Gioia, il canale che porta l'acqua dal Pertusillo, il Tarantino che univa Ceglie e Bari a Tarantum ed alla via Appia).

Il progetto dell'impianto eolico, rappresenta una minaccia anche dal punto di vista archeologico perché interessa un'area di Casamassima denominata "Maragghione" da Muraglione. Fino a pochi anni fa, infatti, era ancora presente una porzione di un grande muro a secco largo circa 3 metri, di cui esiste documentazione fotografica, che per le sue dimensioni faceva supporre una fortificazione. A conforto di tale supposizione, dall'analisi della viabilità romana nel sud est barese, si comprende che l'area su menzionata era interessata dal passaggio di ben due strade romane che convergevano verso Monte Sannace di cui la prima recentemente identificata nella "Via Varis per compendium Tarentum" che fu percorsa verosimilmente da Annibale da Taranto verso Bari e la seconda denominata Strada VII che da Torre Carnosa si dirigeva verso Castellaneta. Alla luce di questo dato oggettivo è facile ipotizzare che i romani, in visione di uno scontro militare con Annibale costruirono un "castra" legionario di circa 50 etteri a stregua difesa di Bari. Questa ipotesi trova vari riscontri che dalla toponomastica locale arrivano agli evidenti segni di antropizzazione riscontrabili nelle fotografie satellitari della zona nonché alla coincidenza metrica della tipologia del "castra" con i tracciati ancora visibili.

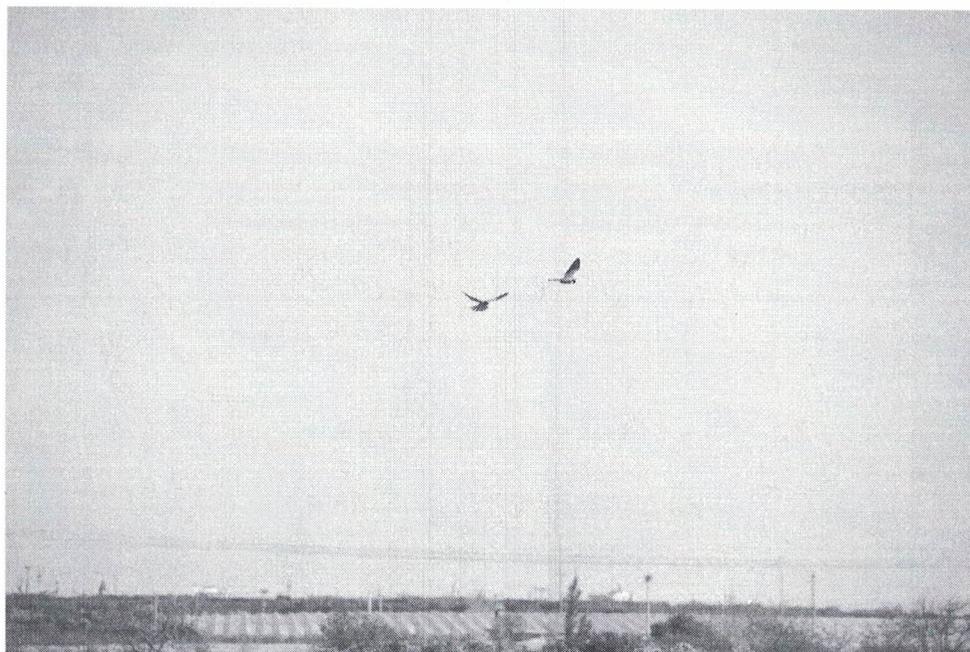
La zona "Maraglione", su cui si ipotizza la costruzione dell'accampamento romano, è infatti raggiungibile da Casamassima percorrendo Via Cardo il cui nome rimanda al Cardo e al Decumano che tipicamente strutturavano il Castro romano. La zona medesima oltre a presentare ancora segni evidenti, di una improvvisa antropizzazione nell'aperta campagna, presenta muri a secco di fattura diversa rispetto alla norma per la dimensioni dei massi che sono visibilmente più grandi e che probabilmente sono stati riutilizzati dalle rovine del presunto castro fortificato. Si vuole infatti che già la denominazione di Casamassima derivi da Castra Maxima.

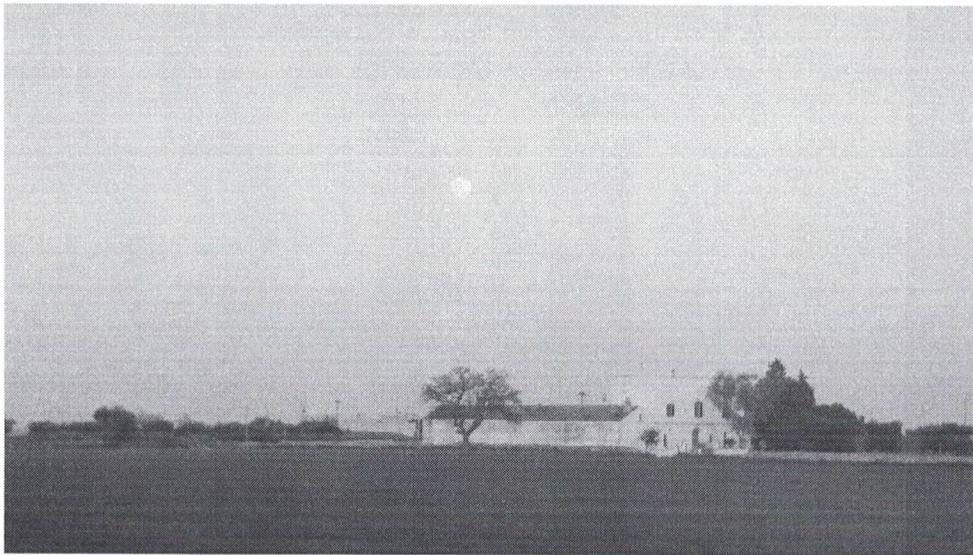
Non possiamo permettere che venga deturpato un intero capitolo di storia a cielo aperto, un incantevole paesaggio, intreccio tra storia e cultura che ha indirizzato e sostenuto la ricerca verso l'identità della nostra comunità. Noi, abbiamo il dovere morale di mostrare alle nuove generazioni le nostre integrità attraverso il rispetto della natura, la tutela del territorio e la conservazione delle sue tracce storiche.

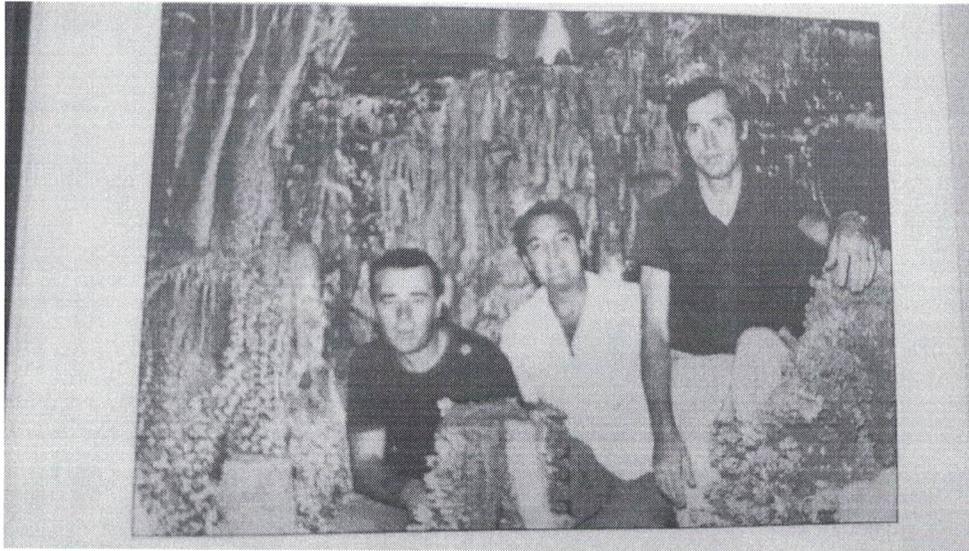
Una volta installati gli aerogeneratori, poi, ci saranno anche seri problemi legati all'inquinamento acustico derivante dal rumore costante e greve emesso dalle pale in funzione, che andranno a danneggiare tutte le attività umane in prossimità delle torri mettendo a repentaglio la salute pubblica in un territorio che ha fatto dello sviluppo del settore agricolo e turistico il proprio fiore all'occhiello.

Il Falco grillaio e gli altri volatili sarebbero minacciati inoltre, non solo dall'impatto diretto contro le enormi pale, anche dai vortici da queste prodotti.

Per tutte le suddette e documentabili ragioni ci opponiamo a questo ennesimo assalto al territorio, pur convinti del largo credito di cui dovrebbero godere le produzioni rinnovabili, spesso purtroppo perseguite in modo scriteriato e distorto, con l'auspicio che la pianificazione di settore si evolva rapidamente verso un modello decentrato di produzione dell'energia, più integrato nel contesto ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle nostre realtà e più vicino alle tradizioni ed ai bisogni della comunità di riferimento.







Casamassima, 25/04/2021

RAdiCA Rete Associazioni di Casamassima

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1. F.to Antonio Gengo | SOCIAL MAXIMA |
| 2. F.to Sara Mosca | ASS Teatrale ACCA APS |
| 3. F.to Rocco Campanella | A.S.E.R.C. |
| 4. F.to Caterina Renna | AGESCI 1 - CASAMASSIMA |
| 5. F.to Antonio Manzari | AGESCI 2 - CASAMASSIMA |
| 6. F.to Maurizio Matarrese | ASS. Musicale AMADEUS |
| 7. F.to Angela Rizzi | Fondazione ANT - CASAMASSIMA |
| 8. F.to Angelo Campanella | ARCHEOCLUB - CASAMASSIMA |
| 9. F.to Raffaele Radogna | ASS. ARMA AERONAUTICA |
| 10. F.to Francesco Dammicco | ASS. CARABINIERI |
| 11. F.to Cassandra Barbieri | AZZURRA CASAMASSIMA ASD APS |

12. Paolo Montanaro	CARNEVAL'ART
13. F.to Rosanna Mizzi	COMITATO BORGO ANTICO
14. F.to Rosanna Selvaggi	COMUNIONE E' VITA
15. F.to Piero Loprieno	FOOD LIFE
16. F.to Nica Ferri	FONDAZIONE MONS. SANTE MONTANARO
17. F.to Domenico Verna	FRATRES DONATORI SANGUE
18. F.to Giancarlo Moda	HURRICANE
19. F.to Graziana Nanna	IL VICINATO
20. F.to Rocco Bagalà	I MAESTRI DELLA CARTAPESTA
21. F.to Lisa Mummolo	IN COMUNE
22. F.to Nico Busco	MAXIMA SOCCORSO
23. F.to Belfiore Domenico	PHOTO DIGITAL
24. F.to Nica Lilli	PRESIDIO LIBERA CASAMASSIMA
25. F.to Antonio Pastore	PRO LOCO - CASAMASSIMA
26. F.to Lucianna Ariemma	SCARPETTE ROSA - ASD
27. F.to Giuseppe Carelli	UNITRE CASAMASSIMA
28. F.to Davide Di Leone	VITA ACTIVA - COOP. SOC.
29. F.to Valentina Spinelli	VOGLIA DI PARTIRE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

SOCIAL MAXIMA

Via Carducci, 2
70010 CASAMASSIMA (BA)
Cod. Fisc. 03382060724

